



I PARTITI Sempre avanti l'Unione, ma la terza e ultima rilevazione effettuata per Il Piccolo evidenzia una ripresa del centrodestra

Swg: centrosinistra al 49,8%, Cdl al 46,7

Forbice più ampia in Provincia: la coalizione schierata con la candidata dei Cittadini sale al 51%

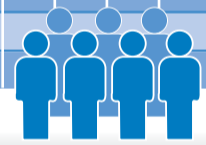
Alle prossime elezioni comunali di aprile, a quale dei seguenti partiti darebbe il suo voto:

	comuni 01	Provincia 01	regionali 03	Europee 04	21 gen	1 mar	21 mar
Margherita con Slovenska Skupnost	25,4	33,5	12,6	32,7	10,5	9,5	11,0
Democratici di Sinistra		4,5	13,1		16,0	15,5	15,5
La Rosa nel Pugno composta da SDI e Radicali*		2,7		3,5	2,0	1,5	3,5
Rifondazione comunista	3,6	4,1	7,1	6,3	5,0	5,0	5,0
Lista Di Pietro - Italia dei Valori	1,0	2,3	1,3	1,8	1,0	2,0	1,5
Comunisti Italiani		1,9	2,2	2,3	2,0	2,0	2,0
Federazione Verdi (Girasole-SDI nel 01)	1,2	1,4	2,2	2,6	2,0	2,5	2,0
Popolari UDEUR				0,2	0,5	0,2	0,3
Lista Cittadini per Trieste con Rosato**	13,3		14,9		11,5	10,5	5,5
Partito Pensionati			1,5	1,6	1,0	1,0	1,5
Nuovo Partito Socialista Italiano				1,1	0,5	0,3	0,5
Lista Autonomia e giustizia di De Gioia e Rovis							1,5
altri centrosinistra				1,1			
AREA ROSATO	44,5	50,4	54,9	53,1	52,0	50,0	49,8
Forza Italia	33,1	29,3	23,7	22,7	17,0	18,5	18,5
UDC		1,4	2,6	1,9	2,0	1,5	1,7
Alleanza nazionale	15,2	15	14,1	16,4	13	13,5	14
Lega Nord	1,4	1,7	3,2	1,8	1,0	2,0	2,0
Lista Dipiazza					8,0	6,5	8,5
Lista Per Trieste					2,0	1,5	1,5
Partito Repubblicano							0,5
altri centrodestra			1,5	3,1	1,3	0,7	
AREA DIPIAZZA	49,7	47,4	45,1	45,9	44,3	44,2	46,7
Lista Fronte sociale 'Prima gli Italiani'					0,2	0,3	0,3
Lista Autonomia e giustizia di De Gioia e Rovis					2,0	1,8	
Lista 'Un futuro per Trieste' di Alberto Mazzi					1,0	1,3	1,4
Progetto NordEst di Giorgio Panto						0,5	0,7
Fronte Giuliano						0,7	
Lista La Tua Trieste di Maurizio Fogar						0,6	0,4
Partito Umanista						0,4	0,2
Democrazia Cristiana							0,5
altro	5,8	2,2		1,0	0,5	0,2	/
indecisi					13,0	15,0	13,0
astenuti					5,0	4,0	5,0
non rispondenti					3,0	5,0	3,0



A quale dei seguenti partiti darebbe il suo voto alle prossime provinciali

	prov 01	Provincia 01	regionali 03	Europee 04	21 gen	1 mar	21 mar
Margherita con Slovenska Skupnost	21,8	33,4	12,8		14,0	12,5	11,5
Democratici di Sinistra		5,1	14,1	33,0	18,5	17,5	16
La Rosa nel Pugno composta da SDI e Radicali*		2,6		3,4	2,5	1,5	3,0
Rifondazione comunista	5,3	4,6	7,9	6,8	6,0	6,0	5,5
Lista Di Pietro - Italia dei Valori	1,2	2,3	1,3	1,8	1,5	2,0	1,5
Comunisti Italiani		2,1	2,5	2,6	2,0	2,0	2,0
Federazione dei Verdi	3,0	1,4	2,3	2,6	2,5	3,0	2,5
Popolari UDEUR				0,2	0,5	0,5	0,3
Lista Cittadini per Trieste per Bassa Poropat**	14,9		14,1		4,5	5,0	6,5
Partito Pensionati			1,4	1,6	1,0	1,0	1,5
Nuovo Partito Socialista Italiano	0,6			1,1	1,0	0,5	0,5
Lista scelgo donna							0,2
altri centrosinistra				1,6			
AREA BASSA POROPAT	46,8	51,5	56,4	54,7	54,0	51,5	51,0
Forza Italia	29,4	28,7	22,9	22,0	22,0	20,5	19,0
UDC		1,4	2,7	1,8	2,0	1,5	2,5
Alleanza nazionale	16,7	14,4	13,4	15,6	14,5	16,0	13,5
Lega Nord	1,7	1,8	3,2	1,9	1,0	2,5	2,5
Lista Per Trieste					2,5	2,0	1,5
Liste civiche Dipiazza 2006 per Scoccimarro							7,0
Fiamma Tricolore				0,5	0,3	0,5	/
Partito repubblicano italiano							0,5
Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini				1,9	0,5	0,5	/
AREA SCOCCIMARRO	47,8	46,3	42,2	43,7	42,8	43,5	46,5
Lista 'Un futuro per Trieste' di Alberto Mazzi					0,3	2,0	1,4
Lista la tua Trieste							0,3
Fronte sociale prima gli italiani							0,3
Progetto Nord Est							0,5
altro	5,4	2,2	1,4	1,6	2,9	3,0	
indecisi	16,0	17,0	17,0				
astenuti	5,0	4,0	4,0				
Non rispondenti	4,0	4,0	4,0				



Mentre fra i due candidati sindaci Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato sarebbe testa a testa con una netta situazione di equilibrio, il centrosinistra che sostiene Rosato manterrebbe un vantaggio già evidenziato nelle scorse settimane, sebbene ora assottigliato dalla rimonta di due punti e mezzo da parte della Casa delle libertà. L'«area Rosato» si attesterebbe su un 49,8% contro il 46,7 assegnato all'«area Dipiazza». Una forbice in ampliamento se si consideri l'intero territorio provinciale, malgrado una lieve flessione del centrosinistra e tre punti percentuali in più per la Cdl: le liste al fianco della cittadina Maria Teresa Bassa Poropat otterrebbero il 51%, contro il 46,5% della Cdl. Le formazioni «terze» si dividerebbero un 3,5% in territorio comunale, ridotto a 2,5% su quello provinciale.

Questo, a sedici giorni dall'appuntamento del 9 aprile, l'orientamento di voto espresso dai triestini in un sondaggio - il terzo e ultimo dopo quelli di fine gennaio e inizio marzo - commissionato dal Piccolo alla Swg per seguire l'evolversi della situazione preelettorale a livello locale.

COMUNALI Lo schieramento di centrosinistra (anche se a livello nazionale il Nuovo Psi è allineato alla Cdl) pare mantenere sostanzialmente la posizione, attestandosi su un 49,8% contro il 50% rilevato a inizio marzo. Si tratta di due punti percentuali in meno rispetto al picco di 52% raggiunto nella rilevazione di fine gennaio, ma l'orientamento di voto attuale farebbe comunque compiere alla coalizione un balzo in avanti rispetto al 44,5% delle comunali 2001. Il dato di maggiore rilievo appare quello relativo ai Cittadini per Trieste con Rosato, scesi dal 10,5% del precedente sondaggio al 5,5% di quest'ultimo. Un annuncio, secondo Roberto Weber della Swg, di quella «redistribuzione» da lui già prevista. I Cittadini erano stati infatti i primi a pubblicizzare l'inserimento del nome di Rosato nel proprio simbolo, e il «peso specifico» del candidato sindaco si era fatto sentire nell'orientamento di voto. Si è poi chiarito che anche altre forze - come la Margherita - citano sulla scheda per le comunali il nome Rosato. Di qui la redistribuzione: la Margherita pare puntare nuovamente verso l'alto, salendo dal 9,5% d'inizio marzo all'attuale 11. I Ds risultano invece stabili su un 15,5% che li confermerebbe nettamente primo partito della coalizione nonché secondo in assoluto, dopo Forza Italia. Da rilevare la crescita della Rosa nel pugno.

Nel centrodestra, il sondaggio dice di una Forza Italia stabile al 18,5% anche se lontanissima dal 33% del 2001 (ma allora nella lista azzurra confluirono Udc e Nuovo Psi). In ulteriore anche se leggera salita An, ora al 14%, mentre la Lista civica per Dipiazza salirebbe di due punti riconquistando e superando - con l'attuale 8,5% - la posizione rilevata a fine gennaio.

PROVINCIALI Qui la forbice rilevata a livello comunale, come detto, si amplierebbe a favore del centrosinistra malgrado il calo di mezzo punto di quest'ultimo e la rimonta di tre punti da parte della Cdl. Da notare, contrariamente al voto sulle comunali, l'aumento di un punto e mezzo dei Cittadini per Bassa Poropat, dovuto secondo Weber all'identificazione del movimento con la propria candidata, mentre i Ds scenderebbero di un punto e mezzo attestandosi al 16%. Nel centrodestra, Forza Italia calerebbe al 19% rispetto al 20,5% di inizio marzo, così come An dal 16% rilevato in quello stesso periodo si attesterebbe ora al 13,5%. Sotto l'1% le altre liste, a eccezione di Un futuro per Trieste posizionata sull'1,4%, in decremento rispetto alle precedenti rilevazioni anche se su numeri percentualmente esigui - avverte la Swg - i margini di errore sono alti.

IL RICORSO DELL'UDC

Scudo crociato conteso al Tar Primo round a favore della Dc

Sulla scheda di voto per il rinnovo del consiglio comunale, per ora, lo scudo crociato di degasperiana memoria resta stampato - con minime differenze - sia all'interno del simbolo della Dc che in quello dell'Udc. Ieri, infatti, il Tar di piazza Unità ha respinto, in sede monocratica, il ricorso presentato in via cautelare urgente dall'Udc contro l'ammissione della lista della Democrazia Cristiana alle prossime elezioni comunali, per un'«assomiglianza» eccessiva del simbolo Dc rispetto a quello del partito di Casini.

Il presidente del Tar Vincenzo Borea, in fase di prima valutazione, ha ritenuto che «fra i due simboli posti a confronto, pur entrambi contenenti lo scudo crociato con al suo interno la scritta "Libertas", non sia possibile alcuna confusione, tenuto conto della doppia iscrizione, in uno dei due, in caratteri cubitali, del nome "Casini" in alto e della sigla "Udc" in basso».

Il primo round, dunque, va alla Dc, che per il voto del 9 aprile si presenta al di fuori dei due poli, con Sabrina Castro candidata sindaco. Ma il secondo round, quello decisivo, porta diritto a mercoledì prossimo, quando il Tar tornerà a riunirsi in camera di consiglio collegiale straordinaria, per la discussione dell'istanza di sospensione vera e propria. A quell'appuntamento, quindi, seguirà l'udienza pubblica di merito, in programma il 27 aprile, dalla quale uscirà la sentenza che sancirà, idealmente, gli eredi della vecchia Dc, autorizzati a tenersi la paternità dello scudo crociato tradizionale all'interno del proprio simbolo, senza apportarvi delle modifiche. Ma nemmeno allora la battaglia si po-

trà dire conclusa, giacché la parte che ne uscirà perdente si rivolgerà sicuramente al Consiglio di Stato, per il secondo grado di giudizio amministrativo.

Nello stesso giorno, tuttavia, la Democrazia Cristiana si è vista respingere, sempre dal Tar, il proprio ricorso contro la bocciatura, da parte dell'Ufficio elettorale della Corte d'Appello, della lista presentata per le provinciali. Il presidente del Tar, in questo caso, ha ritenuto che «legittimamente» l'Ufficio elettorale centrale non abbia ritenuto valide le autenticazioni delle firme (in tutto 51, ndr) contenute in due degli elenchi di sottoscrittori di lista, con ciò venendo meno al numero minimo previsto dalla normativa (la soglia è di 350 firme, ndr), con conseguente esclusione della lista in questione. Nei moduli per la raccolta delle firme, infatti, era stato indicato il nome di un autenticatore diverso da quello che effettivamente aveva effettuato la certificazione.

Ieri, in parallelo, il Tar ha respinto, sempre in sede monocratica, altri tre ricorsi elettorali per difetto di giurisdizione, in quanto non è competenza del Tar giudicare in proposito. Si tratta dei ricorsi proposti in via cautelare urgente da Popolari-Udeur per l'esclusione dalle elezioni per il Senato e da Sos Italia-Movimento nazionale cittadini per l'esclusione sia al Senato che alla Camera.

Per tutti e cinque i ricorsi, in ogni caso, è stata fissata per il 29 marzo l'udienza straordinaria a porte chiuse, in cui sarà il collegio a decidere in merito alle rispettive richieste di sospensione.

p.b.

pi.ra.



SOLIDARIETÀ E SVILUPPO PER UNA CITTÀ DEI POPOLI

Tarcisio Barbo al Comune di Trieste

Il 25 marzo dalle 10.30 alle 12.30 Tarcisio Barbo incontra i cittadini in p.zza S. Giacomo



ettorerosatosindaco vince

(CHI, con fatti e non con parole, programma)

Messaggio elettorale - Committente: Umberto Picciafuochi CF PCCMRT43S13C3191

un ascensore in tutte le case

dal programma [pag. III -14]

incontralo nel nuovo **infopoint** di corso italia 10, oggi venerdì 24 marzo alle ore 9.00

(aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.30)

